

## la nuova palestra

A seguito della fine dei lavori della palestra delle scuole medie da parte della ditta Casarotto, aggiudicataria dell'appalto, si è potuto dar corso alla posa dei corpi illuminanti e dei pavimenti in legno, con la segnatura dei vari campi da gioco che saranno omologabili per dimensioni da parte delle varie federazioni e dunque utilizzabili anche per campionati di categoria.

I lavori si sono protratti oltre il limite originariamente previsto dal contratto a causa di alcuni miglioramenti apportati al progetto che hanno consentito di rendere la palestra più funzionale e maggiormente rispondente alle esigenze della scuola e delle associazioni che potranno utilizzare la struttura fuori dell'orario scolastico.

Sono state modificate le tribune al fine di rendere omologabili i campi da gioco. L'impianto è stato dotato di un più consono impianto di illuminazione e si è optato per una pavimentazione in legno omologata alle risposte elastiche per prestazioni sportive e adatta a tutti gli usi agonistici. La pavimentazione è classificata idonea per palestre sportive ai massimi livelli (adatta sia a manifestazioni in campo nazionale che internazionale) e rispetta tutta una serie di standard dettati dai regolamenti di omologazione delle federazioni dei maggiori sport indoor (basket, calcio a 5, pallavolo).

Al fine di rendere il campo adatto al gioco della pallacanestro e di adeguarlo alla normativa FIBA adottata dalla FIP sono state seguite le specifiche necessarie alla realizzazione di un impianto dedicato al gioco della pallacanestro e al conseguente uso durante l'attività agonistica. La fornitura e la posa dei corpi illuminanti secondo tali specifiche segue il calcolo illuminotecnico che prevede 41 proiettori di alluminio pressofuso a led. Per poter regolare l'intensità in base al tipo di utilizzo della palestra e per l'ottimizzazione dei costi di esercizio l'accensione dei proiettori è stata prevista a scacchiera comandabile da un quadro elettrico all'entrata.

Sono in corso le forniture del materiale e delle attrezzature richieste da parte della scuola stessa e si sta lavorando a un regolamento di utilizzo che disciplini l'uso della struttura fuori dell'orario scolastico da parte delle associazioni che ne faranno richiesta.

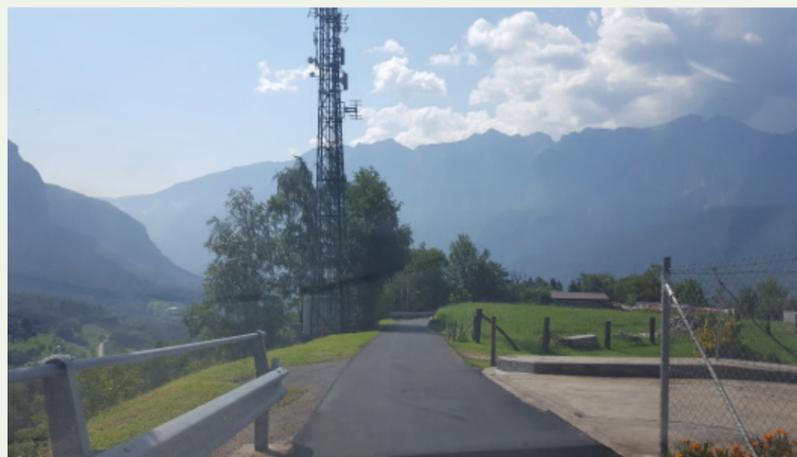
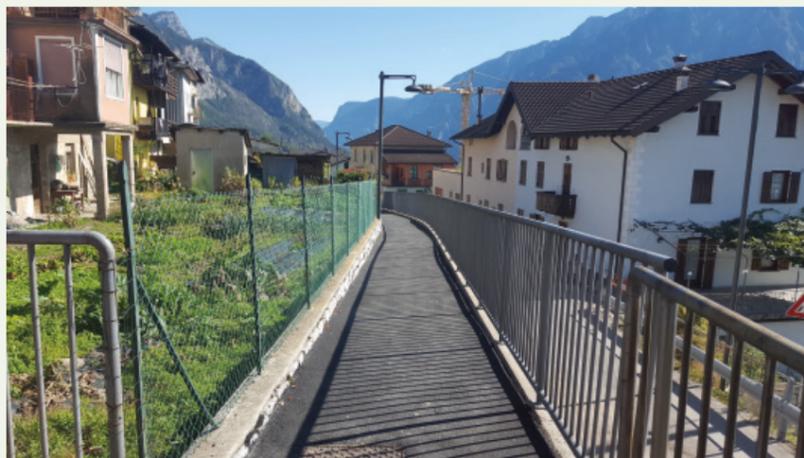


# asfaltature



Nel corso dell'estate e dell'autunno, anche a seguito dell'approvazione della variante progettuale con il recupero del ribasso d'asta offerto sull'appalto principale, la ditta Tasin Tecnostrade ha provveduto alla pavimentazione e alla riasfaltatura di alcuni altri tratti di strade comunali e nello specifico:

- al parco urbano, in località Torgheli, in via Santa Apollonia, in via Carzano, in località Valandrigo e in via Strigno nella frazione di Spera;
- in località Noslè in collaborazione con il Comune di Samone, in località Solozzo, presso il distretto sanitario, il marciapiede sulla provinciale 42, un tratto della strada denominata di Sciapaor, alcuni tratti della strada che da Tomaselli porta in località Lupi e nello specifico nel tratto prima e dopo il nuovo ponte sul rio Lusumina realizzato in collaborazione con il Servizio Bacini Montani della Provincia, nella frazione di Strigno;
- la strada per San Vendemmiano nella frazione di Ivano Fracena;
- il ripristino della pavimentazione sulla provinciale 78, il primo tratto di via dei Trodi, in via Sovravilla, in via delle Cavae e in via Ronchi nelle frazioni di Villa e Agnedo.



## la passerella delle scuole



Nel periodo estivo, per non intralciare il normale corso delle attività scolastiche, la ditta Lepre di Fietta Gianni ha eseguito i lavori di sistemazione della passerella delle scuole elementari di Strigno. Sono stati rimossi la pavimentazione esistente e il controsoffitto in legno. Sono stati rifatti il massetto, gli scarichi, l'impermeabilizzazione. Successivamente si è provveduto a posare la nuova pavimentazione in piastre autoportanti, a riposizionare il battiscopa in acciaio e a realizzare il nuovo controsoffitto completato dai corpi illuminanti. Il costo dell'intervento è stato di Euro 16.942,00 + IVA.

## altri interventi

È stato affidato alla Ditta Valmec, verso il corrispettivo di 5.453,40 Euro, l'incarico di realizzare alcuni interventi in carpenteria metallica per mettere in sicurezza e agevolare la circolazione pedonale nei seguenti punti sul territorio comunale:

- in piazza Municipio, nelle immediate adiacenze dell'edificio municipale, si è rilevata la necessità di mettere in sicurezza un tratto di marciapiede sul quale sono presenti alcuni gradini, mediante l'installazione di un corrimano che oltre a servire come appoggio segnali la presenza del dislivello pedonale;
- nell'abitato di Strigno, nei pressi del Ristorante al Torchio, è presente un passaggio pedonale che collega via Marconi con il passaggio pedonale che porta a piazza Santi; per poter usufruire di tale collegamento, che permette di evitare alle persone il transito sulla strada provinciale, si è resa necessaria l'installazione di una scala metallica per superare lo stacco in altezza esistente in loco;
- presso la scuola materna di Agnedo è stata installata sul cancello una traversa zincata che lo renda più stabile e non crei problemi di scorrimento, specialmente durante la stagione invernale.



## avvisi raccolta rifiuti

Nel corso del mese di settembre sono stati distribuiti i bidoncini blu che hanno sostituito i sacchi azzurri per la raccolta del PLT. La Comunità Valsugana e Tesino ha provveduto, di concerto con le amministrazioni comunali, a segnare i punti di raccolta rifiuti. Si raccomanda a tutti i censiti di voler posare i bidoncini esclusivamente nei punti di raccolta segnati e a rispettare le giornate di raccolta posando il bidone dopo le ore 16 del giorno precedente e provvedendo al ritiro entro le ore 20 del giorno di raccolta, ricordando che il mancato rispetto del regolamento può comportare la sanzione da Euro 50,00 a Euro 500,00.

## piccoli rifiuti e prodotti da fumo

Si porta a conoscenza dei cittadini che il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale), all'art. 232 bis (rifiuti di prodotti da fumo) vieta l'abbandono dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e nelle caditoie; all'art. 232 ter (divieto di abbandono di rifiuti di piccole dimensioni) vieta l'abbandono di rifiuti di piccole dimensioni (quali anche fazzoletti di carta, scontrini, gomme da masticare) sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi. L'art. 255 (abbandono di rifiuti), al comma 1 bis stabilisce che chiunque viole il divieto di cui all'art. 232 ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 30,00 a Euro 150,00. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'art. 232 bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio. Si invita pertanto al rispetto della normativa al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di tal genere.

## siepi e piante

Il nuovo codice della strada prevede l'obbligo per i proprietari confinanti di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare le strade pubbliche comprese quelle vicinali soggette a uso pubblico, e di tagliare i rami delle piante che si protrondono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica o che ne compromettono comunque la leggibilità. Richiamata l'ordinanza del sindaco 36/2017 si avvisano i proprietari dei fondi o terreni confinanti con le strade comunali di mantenere le siepi e le alberature, ivi comprese le piante ad alto fusto, nonché ogni tipo di vegetazione permanentemente regolati in maniera tale da evitare restringimenti della strada, garantirle la visibilità e la sicurezza della circolazione, assicurare la piena visibilità e leggibilità della segnaletica della distanza e dell'angolazione necessaria. I proprietari stessi sono inoltre tenuti a rimuovere, nel più breve tempo possibile, le ramaglie che a causa di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano viabile. In caso di inottemperanza e fatte salve le sanzioni amministrative da Euro 169,00 a Euro 680,00 di cui all'art. 29 del codice della strada, consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo per l'autore della stessa, del ripristino a sue spese dei luoghi.

## cani e comportamenti corretti



Gli animali domestici sono un'ottima compagnia. Chi sceglie di tenerne uno deve rendersi conto che non sono oggetti ma esseri viventi che necessitano di cura e pulizia. La pulizia va rispettata anche fuori casa. È spiacevole vedere su proprietà private e lungo le strade escrementi di animali e sentirne i conseguenti cattivi odori. Agli stessi proprietari si raccomanda, quando portano Fido a passeggio, di non scordare paletta e sacchetto in modo tale da contribuire a tenere pulito il territorio comunale. Nel corso dell'estate sono state posate unidici dog toilette al fine di poter conferire i sacchetti. Si ricorda altresì il divieto di introdurre i cani all'interno dei parchi giochi: ambienti dedicati al gioco dei bambini. Si ricorda inoltre che i cani vanno dotati di apposito microchip e vaccinati. Si sono verificati diversi casi di abbandono in Valsugana che hanno comportato la cattura degli animali sprovvisti di microchip e il loro ricovero in apposita struttura, con costi a carico della collettività, non essendo stato possibile rintracciare il proprietario. I cani, per legge, non possono essere lasciati liberi sia di giorno che di notte. Ciò al fine di evitare possibili attacchi da parte dell'animale a persone, ad altri animali e di recare danno alle cose di proprietà altrui o disturbo alla quiete pubblica soprattutto durante la notte e le prime ore del giorno. Si ricorda inoltre l'obbligo del guinzaglio e della museruola quando si porta a passeggio l'animale. Sono giunte alcune lamentele in Comune per quanto attiene agli abbaei e ai latrati dei cani al mattino presto. Si raccomanda ai detentori di cani di porre attenzione al rispetto del diritto dei vicini alla quiete notturna e alla mattina presto.

## non solo caccia



I cacciatori di Samone, Spera e Strigno non esercitano solo l'attività venatoria ma ogni anno sono impegnati in miglioramenti ambientali e censimenti: in primavera degli ungulati e dei galli forcelli; in notturno, con il faro, dei cervi; in estate dei camosci e dei galli forcelli con i cani da ferma. Quest'ultimo è un censimento particolarmente impegnativo perché richiede circa 20 cani e altrettanti conduttori, oltre a una decina di agenti di vigilanza. I censimenti sono necessari per determinare quanti animali abbattere – meno del 10 % della consistenza stimata – ma offrono all'ente gestore una stima attendibile della consistenza della fauna, quindi ricadono tra le attività di pubblico interesse.

Come altri tetraonidi, il gallo forcello ha colonizzato le Alpi nel corso dell'ultima glaciazione. Con il successivo riscaldamento e il ritiro dei ghiacciai, i tetraonidi e le lepri bianche sono rimaste isolate dal resto della popolazione del nord Europa beneficiando, quanto a consistenza, dell'intenso sfruttamento agricolo della montagna, che ha raggiunto il massimo livello nel secolo scorso. Il pascolo meticoloso di ovini e bovini, esteso fino alla cima delle montagne, garantiva boschi puliti, privi di rododendri e ginepri alpini. Il costante prelievo di ramaglie dai boschi per gli usi civili causava l'impoverimento del suolo e quindi una sua leggera acidità, favorendo la crescita estesa del mirtillo, di cui i tetraonidi si nutrono: tutto ciò andava a creare una condizione ottimale tanto per la deambulazione dei pulcini quanto per la presenza di numerosi insetti

e formiche, di cui i pulcini stessi si nutrono nelle prime settimane di vita. Al contrario l'abbandono della montagna, iniziato tra la prima e la seconda guerra mondiale e proseguito fino ai giorni nostri (con particolare intensità negli anni '80 del secolo scorso), da un lato ha permesso una forte crescita degli ungulati, certamente favorita anche dalla mitezza degli inverni; dall'altra ha causato il calo progressivo della consistenza del gallo forcello a causa della riduzione dell'habitat, in particolare di quello adatto alla riproduzione. Infatti in un paio di decenni pascoli e lariceti di alta quota sono stati quasi del tutto infestati dal rododendro, che ha soffocato e soppiantato i pascoli e il mirtillo. Il rododendro, quando è fitto e stabile, è infatti un habitat pressoché improduttivo dal punto di vista faunistico.

Ai nostri giorni, mi sia consentito questo appunto appena fuori tema, il ritorno del lupo rischia di far scomparire definitivamente la pastorizia, così diffusa e tanto utile per mantenere pulita la montagna, nel completo disinteresse della politica, con gravi ripercussioni sugli animali il cui habitat è garantito dalla pulizia del bosco e della montagna: soprattutto coturnice e forcello. D'altra parte la presenza di animali rari, come la lepre bianca e il gallo forcello, è motivo di vanto non solo per i cacciatori, ma ritengo debba esserlo anche per l'intera comunità, che delle nostre montagne è proprietaria. Nello stesso modo in cui l'amministrazione comunale è attenta alla conservazione di edifici storici e malghe, così i cacciatori cercano di mantenere stabile - e se possibile di incrementare - la consistenza degli animali selvatici, dedicando ogni anno qualche giornata all'apertura di radure e al taglio dei rododendri, oltre che alla manutenzione di qualche vecchio sentiero.

In questi ultimi anni l'Associazione Cacciatori Trentini ha messo a disposizione delle riserve un contributo straordinario di 5.000,00 Euro per l'esecuzione di lavori forestali di miglioramento ambientale. I cacciatori della Riserva di Strigno si sono tassati e, con l'importante aiuto della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, hanno raccolto altri 2.142,00 Euro, raggiungendo un importo sufficiente per trinciare poco meno di due ettari di rodoreto stabile in località Boal dela Lasta, presso la malga di Primaluna di Sopra: una zona centrale con poco disturbo antropico, particolarmente vocata alla nidificazione del forcello. I lavori sono stati effettuati con il "ragno", attrezzato con fresa, dalla ditta Edilmemon di Scurelle, che ha garantito la disponibilità a effettuare i lavori nel mese di agosto a un prezzo competitivo.

Siamo certi che questo intervento, assieme a quello progettato dal Comune di Castel Ivano sul monte Cima per ripristinarne il pascolo, permetterà di incrementare significativamente la consistenza del gallo forcello e della lepre bianca, spostando avanti di alcune decine di anni la data della potenziale scomparsa della specie dal nostro territorio.

**Marco Molinari**



Per approfondire  
le notizie e consultare gli avvisi  
visita la pagina istituzionale



Per rimanere aggiornato  
tramite mail, iscriviti alla newsletter  
dell'Amministrazione

## media library

Presso la Biblioteca comunale Albano Tomaselli è possibile iscriversi e registrarsi al servizio MLOL (MediaLibraryOnLine). Nel corso dell'autunno infatti la biblioteca ha aderito al portale che mette in rete varie biblioteche, non solo della Provincia autonoma di Trento ma anche del resto d'Italia.

Attraverso questa piattaforma si può consultare gratuitamente la collezione digitale della biblioteca: ebook, musica, film, giornali, banche dati, archivi di immagini e molto altro. (MLOL) permette infatti alle biblioteche di far sperimentare il prestito digitale. Chi si iscrive potrà utilizzare il servizio di prestito sia dalle postazioni della biblioteca che da casa, dall'ufficio, dalla scuola: non sarà più necessario presentarsi fisicamente in biblioteca per leggere ebook, per consultare periodici, per leggere giornali oppure per ascoltare musica.

Inoltre alcune risorse, come audio ed ebook, comprendono anche file in download che possono essere scaricati e restare nella memoria del dispositivo degli iscritti al servizio.